

Assalto a Treviso, tabù biancorosso

Pubblicato: Martedì 27 Dicembre 2005

L'ultima gioia al PalaVerde se la ricordano in tanti: era il maggio del '99 e quel giorno – gara2 della finale scudetto – **Gianmarco Pozzecco compì uno dei suoi massimi capolavori** in maglia biancorossa. 22 punti con un 5/6 strepitoso dall'arco dei tre punti che nel secondo tempo mise fine ad una lunga imbattibilità della Benetton sul proprio parquet e consegnò ai Roosters il match-point tricolore sfruttato due giorni dopo a Masnago. L'immagine di Santiago che schiaccia in contropiede l'ultimo pallone di quella gara è ancora ben impressa negli occhi di tutti i tifosi varesini, anche perché **da quel 9 maggio il palasport trevigiano ha riservato solo amarezze** alle varie edizioni della Pallacanestro Varese.

Da allora sei partite, nessuna delle quali vinta: un vero e proprio tabù da spezzare, magari domani (mercoledì), visto che questa Whirlpool deve cercare di **racimolare più punti possibile per assicurarsi la qualificazione alla Final Eight** di Coppa Italia. La sconfitta patita a Capo d'Orlando ha infatti complicato il cammino di DePol e compagni, ora appaiati a Udine all'ottavo posto, con la Snaidero che può vantare la vittoria nello scontro diretto.

Varese dovrà allora fare leva su quella **marcia in più già mostrata in occasione delle altre partite con le grandi** del campionato, e che ha permesso di strappare i due punti con Siena, Fortitudo e Cantù.

«La Benetton è una squadra molto bene allenata e che difende molto duro – spiega il vice di Magnano, **Daniel Beltramo**, al sito della società – combinando alla sua tradizionale difesa uomo, diversi schieramenti a zona in cui si attuano permanenti aggiustamenti che la fanno diventare **una difesa "match-up" molto difficile da attaccare**. In attacco i trevigiani sono in buona forma soprattutto grazie all'ottimo momento che sta passando Nicholas, il quale con la continua minaccia del suo tiro di 3 punti crea degli spazi per il resto dei compagni». Il coach, che venerdì scorso ha assistito alla vittoria del Varese 1910 sul Voghera, conclude così il proprio intervento: **«Speriamo di riuscire a rimanere in parità per tutti i 40? e di non avere il problema di continuità che abbiamo avuto nella ultima trasferta a Capo d'Orlando. Abbiamo fatto dei buoni allenamenti, la squadra è in forma; Hafnar ha un piccolo problema al ginocchio ma dovrebbe recuperare»**.

Chi invece sarà **assente di sicuro è Nikolaos Zizis**, playmaker campione d'Europa in carica con la Grecia che ha una frattura composta allo scafoide e starà fuori almeno per un altro mese abbondante. David Blatt, coach trevigiano, si affiderà quindi alla versatilità dei vari Soragna, Nicholas e Mordente, quest'ultimo inseguito a lungo da Varese la scorsa estate. Attenzione quindi a due giocatori del calibro di Siskauskas e Goree, mentre dalla panchina sono pronti a scattare in piedi i 211 centimetri di **Andrea Bargnani, forse il maggior talento italiano in circolazione**. Per lui, domenica 18, si è scomodato nientemeno che sua maestà Larry Bird, volato a Bologna in qualità di osservatore degli Indiana Pacers.

La palla a due sarà alzata alle **20,30** dalla terna arbitrale composta dai signori Mattioli, Seghetti e Capurro. **Unico ex di turno sarà Marlon Garnett**, dal quale ci si attende una prova d'orgoglio di fronte agli ex tifosi: la partita giocata dalla guardia in terra siciliana fa ben sperare, ma la sua prestazione dovrà essere supportata da tutti i compagni. Altrimenti il PalaVerde resterà tabù.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

